

## **Allegato A) PR FSE + 2021/27 – Elementi essenziali dell’Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro**

### **Premesse**

Il tema della conciliazione vita-lavoro è a tutt’oggi un argomento nevralgico per la nostra società e per il mercato del lavoro: la ricerca costante di un equilibrio tra tempo da dedicare a cure familiari e vita lavorativa è una sfida che riguarda in particolare le donne, che troppo spesso si trovano scegliere tra famiglia e lavoro o, addirittura, a non poter scegliere perché costrette a rispondere alle necessità più stringenti (responsabilità di assistenza) a scapito dei propri desideri. La presenza dei figli, così come l’accudimento di familiari anziani o non autosufficienti rischiano di essere un fattore di ostacolo alla loro permanenza nel mondo del lavoro.

Conciliare tempi di vita e tempi di lavoro vuol dire dunque garantire soprattutto a chi ha responsabilità di cura - nella maggior parte dei casi donne - di scegliere per il proprio futuro, di mantenere una propria autonomia finanziaria, senza per questo rinunciare alla maternità/paternità e alla cura dei propri affetti.

L’Unione europea riconosce la parità di genere come un principio chiave dei diritti fondamentali e una componente fondamentale della crescita economica. Con la Strategia per la parità di genere 2020-2025 ribadisce che questa è condizione essenziale per un’economia innovativa, competitiva e prospera (“La parità di genere fa aumentare i posti di lavoro e la produttività”).

Creare le condizioni per aumentare la partecipazione femminile al mercato del lavoro è il primo passo per colmare il divario di genere nel mercato del lavoro e misure di flessibilità organizzativa nei luoghi di lavoro, accompagnate da un accesso ai servizi di assistenza all’infanzia, di assistenza sociale e domestici a prezzi contenuti, favoriscono la partecipazione delle donne al lavoro retribuito e il loro sviluppo professionale. Portano alla creazione di nuovi posti di lavoro sia per le donne che per gli uomini, con benefici per gli stessi datori di lavoro.

Importanti studi nazionali ed internazionali evidenziano, infatti, come ambienti di lavoro equilibrati e diversificati al loro interno siano alla base di aziende più forti, più efficienti e innovative.

A questo scopo, nel quadro del PR FSE+ 2021-2027, in attuazione del progetto ATI promosso dalla Regione Toscana (Decisione n.46 del 31 gennaio 2022) ed in linea con la Strategia per la parità di genere 2020-2025, si intende sviluppare soluzioni innovative di welfare aziendale per favorire la conciliazione dei tempi di vita-lavoro.

### **1. Finalità dell’intervento**

L’Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro, promosso nell’ambito PR FSE+ 2021-2027 attività 1.c.4 “Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini”, rientra tra le operazioni di importanza strategica ai sensi dell’art. 22 par. 3 del Reg. (UE) 1060/2021.

L’Avviso è volto a promuovere l’adozione di modalità di lavoro flessibili e misure di welfare di conciliazione al fine di agevolare la corresponsabilità nei compiti di cura e sostenere la partecipazione delle donne nel mondo del lavoro.

### **2. Tipologie di interventi ammissibili**

Il presente Avviso sostiene l’adozione di misure di conciliazione dei tempi vita-lavoro attraverso il finanziamento delle seguenti tipologie di azioni:

#### **1. Definizione del Piano di welfare di conciliazione**

Nell'ambito di questa azione si prevede il finanziamento di attività di analisi per rilevare i fabbisogni di conciliazione della popolazione aziendale, la definizione, l'adozione ed il monitoraggio del Piano di welfare di conciliazione (almeno annuale). Potranno essere previste anche azioni formative, di consulenza o di accompagnamento negli ambiti della gestione dei processi di innovazione organizzativa, del welfare management, etc. destinate alle figure apicali della struttura e finalizzate a supportare strategie e interventi innovativi che vanno nella direzione della conciliazione, della parità e dell'inclusione.

## 2. Attuazione delle misure previste dal Piano

Sarà finanziata l'attuazione delle misure di conciliazione previste dal Piano che potranno consistere in

- flessibilità oraria e organizzativa
- attivazione di servizi
  - *cost saving*, ovvero welfare di conciliazione per la cura o l'assistenza ad anziani o familiari non autosufficienti (di cui all'art.51 co.2, lett. f-ter del TUIR) o per l'educazione e istruzione dei figli (di cui all'art.51 co.2, lett. f-bis del TUIR<sup>1</sup>);
  - *time saving*, a supporto dell'organizzazione familiare (es: disbrigo pratiche amministrative, operazioni bancarie, pagamento bollette, spesa pronta con consegna in azienda, servizio lavanderia/stireria, servizi di pulizia, altri servizi assimilati).

## 3. Costituzione di una rete di welfare territoriale o inter-aziendale a sostegno della conciliazione

La costituzione della rete di welfare, attestata dalla sottoscrizione di un accordo, un protocollo, o un contratto di rete sottoscritto dai diversi operatori economici ed eventuali soggetti terzi, è finalizzata all'attivazione di nuovi servizi di conciliazione condivisi e può concretizzarsi nell'acquisto, produzione o gestione di servizi di interesse comune.

Saranno finanziate le attività propedeutiche alla creazione della rete di welfare ed eventuali costi correlati alla sottoscrizione dell'accordo/protocollo/contratto di rete.

## 4. Piano strategico aziendale di cui alla norma UNI/PDR 125:2022

Attraverso questa azione si promuove l'avvio di un percorso finalizzato ad integrare negli obiettivi aziendali i principi di parità di genere e di rispetto delle diversità e a perseguire la certificazione della parità di genere.

In particolare si finanzia la redazione di un Piano strategico aziendale, di cui alla norma UNI/PDR 125:2022, volto a favorire lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo e che preveda valori aziendali coerenti con una cultura inclusiva.

Ciascun progetto dovrà necessariamente prevedere lo sviluppo di almeno le prime due azioni, ovvero la definizione del Piano di welfare di conciliazione e attuazione delle misure previste dal Piano.

## **3. Beneficiari**

Possono presentare progetti i datori di lavoro privati (imprese, enti, associazioni, liberi professionisti), ad esclusione delle persone fisiche in qualità di datori di lavoro domestico, che hanno la sede interessata dal Piano di welfare ubicata in Toscana.

---

<sup>1</sup> ad esclusione del sostegno della frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia mediante riduzione o azzeramento delle rette/tariffe pagate dalle famiglie, per la quale è già prevista una misura regionale dedicata, e delle borse di studio.

#### **4. Destinatari**

Destinatari dell'intervento sono lavoratrici/lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato, con contratto di somministrazione, con contratto di apprendistato, soci di cooperative, collaboratrici/ori coordinati e continuativi, tirocinanti.

Sono esclusi membri del CdA che non svolgono attività lavorativa nell'impresa e titolari di impresa.

#### **5. Importo di progetto**

L'importo concedibile per ciascun progetto ammonta a un massimo di 25.000 euro di cui a titolo indicativo almeno l'80% destinato alle azioni 1. e 2. (Definizione di un Piano di welfare di conciliazione e Attuazione delle misure previste dal Piano).

Il contributo è concesso in regime *de minimis* nel rispetto della normativa comunitaria vigente in materia (Regolamento UE n.1407/2013; Regolamento UE n.316/2019, che modifica il n.1408/2013; Regolamento UE n.717/2014; Regolamento UE n. 360/2012).

#### **6. Valutazione dei progetti**

I progetti presentati saranno sottoposti a istruttoria di ammissibilità necessaria a verificare la sussistenza dei requisiti formali richiesti dall'Avviso.

I progetti risultati ammissibili saranno valutati sulla base dei criteri individuati di seguito indicati:

##### **1. Qualità e coerenza progettuale**

- Coerenza generale del progetto, chiarezza della logica progettuale e attenzione all'analisi dei fabbisogni di conciliazione
- Coerenza delle iniziative di conciliazione che si intendono mettere in campo rispetto alle caratteristiche e ai fabbisogni della popolazione aziendale

##### **2. Innovazione e sostenibilità**

- Carattere innovativo delle azioni previste in materia di conciliazione rispetto al modello organizzativo attuale
- Strumenti per dare continuità all'operazione oltre il termine del progetto

#### **6. Modalità di rendicontazione**

La modalità di riconoscimento delle spese è definita dai costi diretti ammissibili maggiorati di un tasso forfettario del 7% a copertura dei costi indiretti (Regolamento UE 1060/2021 art.54, lett.a) come disciplinata nel Manuale per i beneficiari FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n.610 del 5 giugno 2023, Allegato A Sezione B.

#### **7. Risorse disponibili**

Le misure di cui al presente Avviso sono finanziate con risorse PR FSE+ 2021-2027 Attività PAD 1.c.4, per la cifra complessiva di 7.570.949,85 euro a valere sul bilancio gestionale 2023-2025.